A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 11 aprile 2017 - n. X/1490
Ordine del giorno concernente le cave per opere pubbliche in provincia di Pavia

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 50 «Aggiornamento del Piano cave provinciale di Pavia – art. 9 della l.r. 14/1998 – PRS TER 09.02.246»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	63
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26218 concernente le cave per opere pubbliche in provincia di Pavia, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

– il Piano cave della provincia di Pavia è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 344 del 20 febbraio 2007;
– nel novembre 2011, la Commissione europea ha attivato il Caso EU Pilot 2706/11/ENVI, al fine di acquisire informazioni sul mancato svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nell'iter di approvazione del Piano cave della provincia di Varese; l'art. 13, comma 3, della Direttiva 2001/42/CE ha infatti stabilito che i piani e i programmi il cui primo atto preparatorio formale fosse precedente alla data del 21 luglio 2004, fossero soggetti all'obbligo di effettuazione della VAS se approvati più di ventiquattro mesi dopo la stessa data (ossia successivamente al 21 luglio 2006). Il caso EU Pilot è stato quindi esteso, di fatto, al Piano cave della provincia di Pavia, rendendo necessaria l'attivazione della procedura di VAS;
– la provincia di Pavia, con d.g.p. n. 322 del 17 settembre 2014, ha formalmente avviato il processo di revisione del Piano vigente, con l'attivazione delle procedure di VAS e di Valutazione d'Incidenza (VIC);
– il 3 marzo 2016, l'Autorità competente per la VAS provinciale ha espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale dell'adeguamento del piano cave vigente. Con d.c.p. n. 27/17653 del 6 aprile 2016, la provincia ha quindi adottato la proposta di aggiornamento del Piano cave, comprensivo delle procedure di VAS e di VIC. La delibera è stata poi trasmessa agli Uffici regionali con nota del 5 maggio 2016;

premesso, inoltre, che

– in seguito a valutazioni di carattere ambientale ed economico-produttivo, la provincia di Pavia ha apportato modifiche rispetto al Piano approvato nel 2007, riducendo i volumi escavabili complessivi;
– i dati relativi ai volumi estratti al 31 dicembre 2014 mostrano chiaramente il basso grado di attuazione del Piano: risultavano infatti ancora disponibili circa l'87 per cento del volume di sabbia e ghiaia, circa il 99 per cento del volume di argilla, il 98 per cento del volume di materiali per l'industria e l'intero volume di torba pianificato;

valutato che

– la proposta provinciale, sebbene consideri i fabbisogni per le opere pubbliche in progetto, non individua cave da destinare allo scopo, ritenendo sufficiente la disponibilità di inerti sul mercato e considerando il basso livello di attuazione del Piano cave vigente;
– secondo quanto emerso dall'istruttoria regionale, tale scelta non appare in linea con i criteri regionali per la redazione dei piani cave, che prevedono di individuare le cave utili a reperire i materiali necessari alla realizzazione di opere il cui progetto preliminare risulti approvato al momento della redazione del Piano cave;
– a oggi l'unico progetto preliminare di infrastruttura viaria che risulti approvato e che interessi la provincia di Pavia è costituito dalla «Integrazione del sistema infrastrutturale transpadano – Direttrice Broni-Pavia-Mortara»;

valutato, inoltre, che

– il progetto definitivo dell'autostrada regionale Broni-Mortara, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nazionale, ha ricevuto giudizio di compatibilità ambientale negativo, con Decreto n. 223 del 28 luglio 2016, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
– l'opera, infatti, secondo il parere della Commissione tecnica VIA/VAS, produce un effetto barriera e di frammentazione ecologica tra due estese ZPS ed interferisce pesantemente col sistema naturalistico;

constatato che

– nonostante il giudizio negativo di compatibilità ambientale dell'autostrada Broni-Mortara, secondo la DG Infrastrutture e Mobilità, tale giudizio, non pregiudica la realizzazione dell'autostrada regionale che, oltre ad essere già inserita nel PTR, è stata riconfermata con l'approvazione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti approvato dal Consiglio regionale il 20 settembre 2016;
– pertanto, nella proposta di piano della Giunta regionale, in merito alle cave di riserva per opere pubbliche, viene proposto di proseguire l'iter istruttorio di approvazione del Piano cave, relativamente alle cave riferite al mercato ordinario e di invitare la provincia ad attivarsi in un tempo congruo al fine di elaborare uno stralcio di Piano cave relativo ai volumi necessari per la realizzazione delle OOPP strategiche;

considerato che

– la proposta di aggiornamento di Piano della provincia di Pavia, nonostante la riduzione di volumi complessivi rispetto a piano approvato nel 2007, risulta essere ancora decisamente sovrastimata per quanto riguarda le volumetrie previste;
– la scelta della provincia di Pavia - di non individuare cave di riserva per opere pubbliche - è conservativa dal punto di vista della riduzione degli impatti ambientali e del consumo di suolo e certamente auspicabile in quanto il territorio pavese necessita di elevata tutela ambientale (date le forti pressioni ambientali che subisce) nonché di uno sviluppo economico votato all'agricoltura;

considerato, inoltre, che

la realizzazione dell'opera infrastrutturale autostrada Broni-Mortara produrrebbe effetti negativi e pesanti sul territorio pavese in materia di consumo di suolo e di conservazione della natura, interferendo con lo sviluppo del territorio pavese che deve puntare su produzioni agricole di qualità;

ritenuto che

la scelta della provincia di Pavia - di non individuare cave di riserva per opere pubbliche all'interno della proposta di aggiornamento del Piano cave - è assolutamente condivisibile poiché va nella direzione del contenimento del consumo di suolo, della tutela ambientale ed esprime una posizione contraria alla realizzazione di un'opera scellerata e devastante per il territorio;

impegna il Presidente della Giunta regionale, Roberto Maroni, e la Giunta regionale

a sospendere temporaneamente e in attesa della conclusione dell'iter giudiziario l'invito rivolto alla provincia di Pavia di elaborare uno stralcio di Piano cave relativo ai volumi necessari per la realizzazione delle OOPP strategiche al fine di evitare l'individuazione di cave di riserva per il progetto dell'autostrada Broni-Mortara, nell'ottica di tutela ambientale e del contenimento del consumo di suolo.".

Il presidente: Raffaele Cattaneo
I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare: Mario Quaglini